Premessa : La metodologia di lavoro

Il rapporto di performance per l'anno 2008 risponde alle esigenze informative previste dalla Direttiva del Presidente del Consiglio del 25 febbraio 2009, nonché dall'articolo 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e s.m.i. ed è redatto secondo le linee guida fornite dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato.

Il documento si articola in due sezioni e un'appendice.

Nella prima sezione vengono presentate le informazioni relative al quadro istituzionale di riferimento: il contesto, le priorità politiche individuate nell'atto di indirizzo, la struttura organizzativa, le risorse.

La seconda sezione è articolata per priorità politiche. Per ciascuna priorità si illustrano i risultati raggiunti e le attività principali poste in essere dall'Amministrazione per il suo conseguimento.

Nella stesura del rapporto vengono utilizzati i dati relativi alle risorse complessivamente sostenute per missione istituzionale, come risultano nella Nota preliminare a consuntivo per l'anno 2008.

Nell'appendice si fornisce un quadro sintetico dell'azione del Ministero descritta attraverso dati quantitativi essenziali. Si allega "Minicifre della cultura", una specifica ed agile pubblicazione curata dall'Amministrazione al fine di dare piena diffusione ad una serie di informazioni e di dati statistici - riferiti al 2008 - sul sistema dei beni e delle attività culturali nel nostro paese.

SEZIONE 1: Il quadro generale di riferimento

1. Il contesto e le priorità politiche

Le priorità politiche e le relative linee di intervento sono state individuate per l'anno 2008 in coerenza con quanto previsto dal DPEF 2008 – 2012, dalla legge finanziaria 2008 e dagli altri documenti di programmazione. In particolare, nella definizione delle scelte di lungo periodo, rispondono ai dettati della Direttiva di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2007 recante "Attuazione, monitoraggio e valutazione del programma di Governo – Linee guida del Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato".

Le priorità politiche dell'anno sono state, infatti, individuate con Atto di indirizzo del Ministro in data 12 luglio 2007 e sono state confermate nella Nota preliminare allo stato di previsione del bilancio 2008.

In corso di predisposizione della direttiva generale annuale, le priorità politiche sono state opportunamente modificate ed integrate dallo stesso Ministro a seguito dell'emanazione del nuovo regolamento di organizzazione del Ministero, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, entrato in vigore il 31 dicembre 2007.

Le priorità politiche come risultano nella Direttiva generale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2008 sono:

- **1.** MUSEI ED ALTRI ISTITUTI DEL MINISTERO - Individuazione di nuovi modelli organizzativi e gestionali per promuovere la conoscenza e assicurare migliori condizioni per la fruizione del patrimonio culturale

- **2.** LIBRI E LETTURA - Istituzione di una nuova struttura, con autonomia tecnico-scientifica ed economico-finanziaria con il compito di promuovere la lettura ed ampliamento della platea di soggetti fruitori degli archivi e delle biblioteche

- **3.** OPERE D'ARTE – (Individuata nella Nota preliminare allo stato di previsione del bilancio, la priorità è stata soppressa in corso di elaborazione della Direttiva generale annuale)

- **4.** CINEMA - Introduzione di misure di incentivazione fiscale sia per attrarre produzioni straniere sia per incentivare giovani autori e film d'essai

- **5.** SPETTACOLO DAL VIVO - Ordinamento e funzionamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche

- **6.** MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE – Miglioramento del grado di realizzazione dell'attività istituzionale attraverso l'attuazione dei provvedimenti di organizzazione ministeriale, la semplificazione dei processi, l'utilizzazione delle innovazioni tecnologiche, il miglioramento della qualità dei servizi.

Nell'aprile 2008 la XV legislatura è cessata anticipatamente.

Per quanta riguarda l'aspetto finanziario dell'anno 2008, la Tabella 14 del Mibac ha dovuto registrare le riduzioni in seguito all'applicazione delle disposizioni recate dall'articolo 2, commi 615, 616, 617 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), relative al contenimento della spesa apportate dal predetto articolo in materia di riassegnazione delle somme versate in entrate del bilancio dello Stato, per l'importo di 39.674.534,86 euro e per l'applicazione dell'articolo 1, comma 507, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), per l'importo di € 118.314.274,00 euro.

Nell'anno 2008, ulteriori riduzioni agli stanziamenti, sono state apportate dall'applicazione dei seguenti provvedimenti:

- decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria": € 4.273.000,00;
- decreto legge 8 aprile 2008, n. 61, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2008, n. 103, concernente "Disposizioni finanziarie urgenti in materia di protezione civile": € 4.173.000,00;
- decreto legge 27 maggio 2008,n. 93, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, concernente "Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie": € 47.089.000,00;

Complessivamente, le riduzioni ammontano a 213.523.808,86 euro.

In particolare, la programmazione triennale 2007-2009 - annualità 2008, delle risorse finanziarie derivanti dal gioco del lotto (ai sensi dell'articolo 3, comma 83, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, e s.m.i.), approvata con decreto ministeriale 19 giugno 2007, registrato dalla Corte dei conti il 25 luglio 2007, reg. 6, foglio 39, aveva già finalizzato 117.357.704,00 di euro, successivamente ridotti a 89.228.322,42, per effetto della disposizione di cui all'articolo 2, commi 615, 616, 617 della legge finanziaria 2008 sopra citata.

Nonostante la riduzione del volume delle risorse finanziarie, l'impegno del Ministero ha permesso di raggiungere, con risultati concreti e tangibili, i compiti affidati: restaurare, recuperare il patrimonio culturale, migliorarne la fruizione pubblica, incentivare e valorizzare il settore dello spettacolo.

All'avvio della XVI legislatura, il neo insediato Comitato tecnico scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato ha ritenuto opportuno far assicurare da parte di ciascuna Amministrazione la continuità nell'attuazione della Direttiva generale per l'anno 2008 già emanata e far procedere, ove necessario, alla rimodulazione degli obiettivi strategici in considerazione delle modifiche organizzative e delle variazioni di bilancio intervenute.

Nella rimodulazione degli obiettivi, l'azione del Ministero, in sostanziale coerenza con la politica del Governo di contenimento della spesa, è stata diretta, pertanto, a privilegiare le attività di tutela del patrimonio culturale e il mantenimento dei servizi (apertura dei musei, delle biblioteche, degli archivi).

In appendice viene presentato un Quadro sinottico dell'attività distinta per priorità politiche ed obiettivi strategici da conseguire nell'ambito delle missioni e dei programmi in cui è articolato il bilancio dello Stato 2008, con l'indicazione degli esiti della gestione al 31 dicembre 2008. Per ciascun obiettivo strategico si forniscono i dati di realizzazione mediante indicatore sintetico: R = raggiunto; PR = parzialmente raggiunto; NR = non raggiunto. Per gli obiettivi non conseguiti si riporta una sintetica motivazione del mancato raggiungimento del risultato atteso: Rimodulato/ Soppresso.

2. La struttura organizzativa

L' apparato amministrativo del Ministero è stato disciplinato dal DPR. 26 novembre 2007, n. 233, entrato in vigore il 30 dicembre 2007.

Con il D.M. 18 giugno 2008 è stato definito l'assetto organizzativo del Ministero nelle sue strutture centrali e periferiche.

Con decreti ministeriali del 7 ottobre 2008 sono state dettate disposizioni in ordine all'organizzazione ed al funzionamento degli Istituti dotati di autonomia speciale e degli Istituti centrali, di cui all'art. 15, commi 1 e 2, del citato D.P.R.n. 233.del 2007.

Il riassetto organizzativo operato dal D.P.R. n. 233/2007, risulta improntato al perseguimento delle finalità di ottimizzazione e razionalizzazione indicate nella legge finanziaria 2007. Al ridimensinamento delle strutture dirigenziali generali già operata dal decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria",convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, con l'abolizione della struttura dipartimentale, si è aggiunta l'ulteriore riduzione delle Direzioni generali, che passano da dieci a nove.

Al fine di razionalizzare e ad assicurare la maggior efficienza gestionale delle funzioni di supporto si è ritenuto opportuno attribuire a due distinte Direzioni generali i compiti di gestione delle risorse umane e quelli riguardanti il bilancio.

Nell'ambito delle Direzioni generali di settore va evidenziata la fusione in un'unica Direzione generale delle competenze sui beni storico-artistici ed etnoantropologici e sui beni architettonici, mentre la competenza in materia di paesaggio viene accorpata a quella sull'architettura e l'arte contemporanee. Sostanzialmente inalterate restano le competenze attribuite alle altre cinque Direzioni generali.

Particolarmente significativo e di notevole impatto sull'organizzazione territoriale è risultato l'intervento di riassetto degli Istituti centrali e di quelli dotati di autonomia speciale. Oltre alla costituzione di due nuovi istituti (Centro per il libro e la lettura e Istituto centrale per la demoetnoantropologia), notevole rilevanza va attribuita alla unificazione della Soprintendenza / Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei) e all'attribuzione delle competenze sulla tutela del patrimonio storico-artistico ed etnoantropologico del territorio di competenza alle Soprintendenze autonome ai Poli Museali delle città di Venezia, Napoli, Roma e Firenze (oggi denominate Soprintendenze speciali), già istituite nel 2001.

Anche le strutture periferiche sono oggetto di consistente innovazione: infatti, sia le Soprintendenze archivistiche, sia gli Archivi di Stato, sia le Biblioteche statali, analogamente alle Soprintendenze per i beni archeologici, per i beni architettonici e paesaggistici, per i beni storico-artistici ed etnoantropologici e ai musei vengono a costituire articolazioni delle Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici, che diventano pertanto il fulcro dell'attività svolta sul territorio nazionale.

Uno degli obiettivi principali del D.P.R. è stato quello di meglio definire le funzioni di coordinamento delle Direzioni regionali rispetto alle Soprintendenze di settore e delimitare in modo più puntuale gli ambiti di funzione degli uffici centrali e di quelli periferici portando a soluzione le problematiche connesse con l'esercizio della delega di funzioni prevista nella precedente organizzazione ed utilizzata in modo difforme sul territorio nazionale. E' peraltro una conferma del sistema delle deleghe fra Direzione regionale e Soprintendenze solo per alcune funzioni ben definite. Si segnala, per la sua importanza, l'attribuzione alla Direzione regionale in via diretta – e non più per delega da parte della Direzione generale competente - delle funzioni di verifica e di dichiarazione dell'interesse culturale, in tal modo concentrando le specifiche competenze in materia di tutela a livello territoriale.

L'articolazione in uffici dirigenziali di livello non generale delle singole direzioni regionali è stata poi definita con D.M. 18 giugno 2008. L'intervento più significativo riguarda la soppressione delle cosiddette Soprintendenze miste (ossia con competenze sia sui beni storico-artistici sia sui beni architettonici e paesaggistici) e la contestuale istituzione di Soprintendenze distinte per tipologia di beni. Tale scelta organizzativa è stata applicata sul tutto il territorio nazionale ad eccezione della Toscana.

In appendice si fornisce l'organigramma del Ministero desunto dal D.P.R. n. 233/2007, che prevede undici CRA, di cui nove direzioni generali e diciassette direzioni regionali, coordinate da un Segretariato Generale.

Nell'anno 2009, si è provveduto ad una ridefinizione degli assetti organizzativi mediante il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91, che reca ulteriori interventi significativi in materia di tutela nonché di semplificazione e modernizzazione delle strutture e dei processi.

3. Le risorse umane

Con il DPR 233/2007 vengono rideterminate anche le dotazioni organiche del personale dirigenziale e di quello delle aree funzionali, distinte per posizione economica.

I contingenti riportati nelle tabelle A e B allegate al DPR rappresentano il risultato di una complessiva e costante riduzione dei posti di organico resa necessaria per consentire la riduzione delle spese dello Stato e di favorire i processi di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse.

Con il provvedimento si è proceduto a dare attuazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 404 della legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007).

Si riporta qui di seguito il **Quadro sinottico della dotazione organica del personale dell'Amministrazione, come determinata nelle tabelle A e B allegate al D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233.**

DOTAZIONE ORGANICA DIRIGENZA

Dirigenti di prima fascia	n. 32
Dirigenti di seconda fascia	n. 216 (di cui n. 6 presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro)
totale	n. 248

DOTAZIONE ORGANICA POSIZIONI ECONOMICHE

POSIZIONE ECONOMICA	DOTAZIONE ORGANICA
C3	2.919
C2	2.352
C1	1.219
B3	7.846
B2	3.459
B1	3.429
A1	1.820
totale	23.044

Alla data del 31 dicembre 2008, sono presenti nell'amministrazione centrale e periferica 172 dirigenti, di cui 32 con incarico di funzione dirigenziale di livello generale, e 21.043 unità di personale, con una percentuale di copertura degli organici pari al 91%.

La distribuzione rispetto alle aree professionali individuate dall'ultimo CCNL è la seguente:

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2008 PER AREE E POSIZIONI ECONOMICHE		
I AREA		**1.253**
(ex A 1)	F1	154
(ex A 1 Super)	F2	1.099
II AREA		**14.380**
(ex B 1)	F1	3.939
(ex B 2)	F2	3.036
(ex B 3)	F3	6.288
(ex B 3 Super)	F4	1.117
III AREA		**5.410**
(ex C 1)	F1	156
(ex C 1 Super)	F2	976
(ex C 2)	F3	1.660
(ex C 3)	F4	1.043
(ex C 3 Super)	F5	1.575
TOTALE		**21.043**

Sia nella III che nella II area è prevalente il personale appartenente a profili professionali tecnici. L'età media dei dipendenti è di 52 anni. Il 51% del personale è costituito da donne.

L'analisi territoriale mostra, in coerenza con la *mission* del Ministero, una prevalenza della distribuzione del personale in servizio negli istituti territoriali. Su 21043 unità soltanto 1170, pari al 5,6%, sono assegnate all'Amministrazione centrale (Uffici di Gabinetto, del Segretariato generale, delle Direzioni generali, degli Istituti centrali).

Il contingente di personale attribuito al Comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale - che risponde funzionalmente al Ministro - è corrispondente a complessive 278 unità che si suddividono in: n. 88 unità in posizione di extraorganico del Ministero della Difesa, gravanti, per quanto attiene alle spese fisse del personale, sul MiBAC e n. 190 unità in posizione di organico del Ministero della Difesa gravanti direttamente sul medesimo Ministero.

La rideterminazione degli organici ha comportato una complessa e difficile analisi della situazione attuale del personale, al fine di individuare le modalità più opportune per bilanciare la necessità di contenimento della spesa con le reali esigenze del Ministero, la cui organizzazione settoriale e territoriale, assai frammentata e diffusa, comporta notevoli elementi di criticità nell'impostazione di un soddisfacente piano di riduzione che non incida pesantemente sulla funzionalità dei servizi erogati. In particolare si sottolinea che insieme alla riduzione della spesa l'azione del Ministero è diretta a rafforzare il processo di riqualificazione del personale ed a portare a compimento le procedure di reclutamento già avviate, in modo da non incidere sull'efficienza delle funzioni esercitate. Si tratta del completamento della riqualificazione tra la II e la III area funzionale e dell'assunzione di 400 unità di personale di II area fascia retributiva F3 (addetti all'accoglienza negli istituti culturali) e di 100 unità di III area fascia retributiva F1.

Accanto al personale di ruolo, operano da tempo nel Ministero unità di personale assunte a vario titolo con contratto a tempo determinato. Ricorrenti proroghe contrattuali disposte nelle varie leggi finanziarie hanno consentito anno per anno la continuità del rapporto a tempo determinato. Con la legge finanziaria 2006 prima e 2007 poi il legislatore ha posto in atto iniziative di stabilizzazione del personale che hanno

consentito al Ministero l'assorbimento della quasi totalità dei dipendenti a tempo determinato, condizionata comunque alla disponibilità organica.

La capienza organica nelle varie posizioni economiche risulta alquanto diversificata. All'atto dell'emanazione della legge finanziaria 2007 si verificano le seguenti situazioni per le diverse tipologie di interessati:

- *Addetti alla vigilanza giubilari*, di posizione economica B1: l'inquadramento viene disposto con DD. 17 ottobre 2007
- *Assistenti tecnici museali*, di posizione economica B3: la disponibilità organica di concretizza con il DPR233/2007 che ha disposto il riordino del Ministero; di conseguenza, l'immissione in ruolo, attuata con DD. 20 dicembre 2007 ha effetto dal 1 dicembre 2008
- *Funzionari assunti per ricostruzione post sismica*, di posizione economica B3: la loro posizione è parallela a quella degli assistenti tecnici museali.

A partire dall'anno 2008, pertanto, la quasi totalità dei dipendenti a tempo determinato è assorbita nei ruoli con la sola eccezione dei 93 già titolari di contratto di collaborazione coordinata e continuativa, che non hanno maturato i requisiti previsti (tre anni di servizio a tempo determinato e aver superato procedure di tipo selettivo). Per queste unità l'amministrazione svolge, per il tramite delle Direzioni regionali, le procedure di accertamento delle professionalità da parte degli interessati e al compimento del terzo anno di servizio, stabilizza gli interessati con effetto dal 1 gennaio 2009.

Pertanto, con l'anno 2009 il Ministero ha concluso le procedure di stabilizzazione di tutto il personale già a tempo determinato che così si riassume:

- 1397 unità di *Addetti alla vigilanza Giubilari* di posizione economica B1, a tempo pieno
- 6 unità di dipendenti *assunti per esigenze di ricostruzione post sismica*, di posizione economica B3, a tempo pieno
- 604 unità di *Assistenti tecnici museali* di posizione economica B3, a tempo parziale
- 93 unità di ex co.co.co trasformati a tempo determinato dall'art.1, comma 596 della legge finanziaria 2006, n. 93 poi stabilizzati ai sensi dell'art. 1 comma, 519 della legge finanziaria 2007.

In Appendice si riporta la distribuzione del personale per qualifiche professionali e per regioni geografiche.

Sezione 2: Il quadro complessivo dell'azione amministrativa. La Direttiva generale del Ministro per il 2008

1. La Direttiva Generale: osservazioni e analisi

Nelle more della registrazione dei provvedimenti organizzativi, la Direttiva generale per l'anno 2008 è stata rivolta ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa individuati con il DPR. 233/2007 (Segretario generale e Direzioni generali centrali,oltre naturalmente il CRA Gabinetto); sono stati, quindi, definiti per ogni nuovo Centro gli obiettivi strategici da conseguire nell'anno per realizzare le priorità politiche.

Successivamente l'attuazione della Direttiva generale si è svolta in un contesto organizzativo molto complesso, contraddistinto dal processo di riorganizzazione che si è sviluppato in più fasi distribuite nel tempo. La prima, nel dicembre 2007, riguardante la soppressione dei CRA pregressi e, a decorrere dal 30 dicembre 2007, la definizione degli uffici dirigenziali di livello generale dell'amministrazione centrale e periferica e la nomina dei rispettivi titolari; la seconda, avviata nel I trimestre 2008 e completata nel II trimestre, riguardante la definizione dell'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica e la nomina dei relativi titolari; la terza riguardante l'assegnazione ai nuovi CRA delle risorse umane e finanziarie definita nel I quadrimestre 2008 e le disposizioni in ordine all'organizzazione e al funzionamento degli Istituti dotati di autonomia speciale e degli Istituti centrali.

La Direttiva generale per l'anno 2008, emanata in data 12 febbraio 2008 e registrata dalla Corte dei Conti il 31 marzo 2008, è stata inviata ai titolari dei Centri di Responsabilità nell'aprile 2008. Con D.M. 25 marzo 2008 e con D.M. 24 aprile 2008 sono state assegnate le risorse finanziarie, tenendo conto, con riferimento a quest'ultimo, dei necessari adeguamenti apportati, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 22538, al fine di garantire la corrispondenza tra lo stato di previsione della spesa del Ministero per l'anno 2008 – Tabella 14 ed il nuovo assetto organizzativo delineato dal regolamento di riorganizzazione con D.P.R. n. 233/2007.

Nell'aprile 2008 è cessata la XV legislatura.

Le oggettive difficoltà riscontrate nella gestione da parte dei titolari dei centri di responsabilità collegate anche alla necessità di riallocare le risorse finanziarie già assegnate con la legge di bilancio ai nuovi centri hanno determinato la mancata o parziale realizzazione di taluni obiettivi strategici, in quanto oggettivamente divenuti non attuabili.

Di seguito si riportano alcune osservazioni relative all'analisi effettuata sulla Nota preliminare al rendiconto 2008, sia sugli obiettivi in generale che sulla tipologia degli indicatori.

La Direttiva generale per l'anno 2008 ha indicato cinque priorità politiche che comportano l'attuazione di ventinove obiettivi strategici. Di questi, due si sono rivelati non attuabili e quindi sono stati soppressi; due sono stati raggiunti solo parzialmente per effetto della riorganizzazione del Ministero e /o a causa dei tagli della spesa intervenuti in corso d'anno; due obiettivi sono stati rimodulati.

A ciascun obiettivo strategico individuato nella Direttiva Generale sono stati associati uno o più indicatori. Tra le tipologie maggiormente utilizzate si registrano gli indicatori binari e gli indicatori di risultato. Sono stati impiegati, a volte, per una stretta connessione agli obiettivi operativi in cui l'obiettivo strategico si declinava, anche

indicatori di realizzazione finanziaria, significativi in associazione con altri indicatori per la misurazione dell'attività. Rientra nella casistica rappresentata l'indicatore sulla percentuale dell'avanzamento della spesa, utilizzato sia per valutare programmi che rappresentano una mera attività di trasferimento fondi, sia per programmi più specifici dell'Amministrazione. Sono stati impiegati in totale 115 indicatori.

Con l'adozione di nuove tecnologie, alla luce soprattutto degli attuali processi innovativi della Pubblica Amministrazione, sarà possibile innovare la batteria di indicatori con indici che consentano la rilevazione dell'impatto sulle attività di fruizione e valorizzazione dei beni e della attività culturali più rappresentative.

2. Le priorità politiche: i risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi strategici e le principali attività svolte.

P1 – MUSEI ED ALTRI ISTITUTI DEL MINISTERO

La **priorità** è stata **realizzata** con il conseguimento di due specifici obiettivi strategici svolti rispettivamente dal CRA Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea e dal CRA Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici, come di seguito si illustra.

Obiettivo strategico 21.3.1a -Apertura del Museo MAXXI

L'obiettivo prevede per il 2008 l'avanzamento dei lavori del cantiere del Museo, l'individuazione di un piano di comunicazione e di servizi aggiuntivi nell'ambito dei lavori di organizzazione dell'apertura della sede museale.

La progettazione esecutiva del MAXXI, avviata nell'anno 2007, è stata completata.

L'attività di cantiere è stata avviata nel 2008 e prosegue senza problemi. Sono stati realizzati: la centrale termica interrata, i consolidamenti delle strutture verticali, le strutture metalliche dei soppalchi. Nel contempo sono state definite le esigenze prestazionali dei servizi aggiuntivi (bar, ristorante, libreria, negozio), le conseguenti localizzazioni all'interno dell'edificio, l'adeguamento di natura impiantistica e funzionale. È in corso la revisione del progetto di integrazione dello spazio esterno del Museo con quello della Palazzina D dove sono stati definiti superfici e posti a sedere per le aree destinate al bar, al ristorante e alla libreria.

Il piano di comunicazione istituzionale, volto alla definizione dell'identità visiva del Museo, prevede l' individuazione della futura migliore offerta, tenendo conto dei risultati di analisi della domanda, e la comunicazione web attraverso il sito del museo di tutte le iniziative svolte, con incremento di scambi e collaborazioni con istituzioni nazionali ed internazionali operanti nel settore dell'arte e dell'architettura contemporanee, nonché il proseguimento della funzione educativa e la compilazione carta dei servizi del museo.

E' stato redatto un progetto che prevede la proposta di 5/6 eventi di vario genere culturale, da realizzare sia presso il cantiere che in altri luoghi significativi, al fine di creare interesse e aspettativa dell'apertura al pubblico. E' stata condotta una ricerca di mercato tra le maggiori Società pubblicitarie per l'ideazione del progetto grafico, comprensivo della proposta del logo che accompagnerà i suddetti eventi e un'indagine per individuare i target di riferimento della futura utenza al fine di organizzare la gara per i servizi aggiuntivi (gestione dei bar, ristoranti e librerie che avranno una sezione nel Museo e nella Palazzina D).

E' stato elaborato un progetto per la mostra inaugurale, che vedrà uniti i settori dell'arte e dell'architettura contemporanea, in cui sono impegnati, in regolari riunioni per la definizione dei diversi aspetti concettuali ed allestitivi, funzionari interni e curatori esterni.

La realizzazione dell'obiettivo, di carattere pluriennale, proseguirà nel 2009 e si completerà nei primi mesi del 2010 con l'inaugurazione dell'intero complesso.

Con specifico riferimento allo sviluppo di nuovi modelli gestionali relativi al Museo nazionale delle arti del XXI secolo (MAXXI), il MiBAC ha presentato un emendamento al

disegno di legge recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile (AS 1082), riguardante la trasformazione in Fondazione di diritto privato dell'attuale Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee, istituito dall'articolo 1 della legge 12 luglio 1999, n. 237. Detta Fondazione assumerà la denominazione di " Fondazione MAXXI-Museo Nazionale delle arti del XXI secolo", svolgerà i compiti già propri del Centro suddetto anche attraverso la realizzazione, la gestione e la promozione dei Musei "MAXXI Arte" e "MAXXI Architettura" ed avrà sede nel compendio immobiliare sito in Via Guido Reni 2 in Roma.

L'intervento normativo persegue, pertanto, la finalità, attraverso un profondo riassetto organizzativo attuato anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti pubblici (Regione Lazio, Provincia e Comune di Roma) e di soggetti privati, di garantire la funzionalità dell'ente e il raggiungimento dei propri obiettivi. Si è inteso in tal modo risolvere le problematicità emerse nella gestione dell'attuale Centro, allo scopo di prevenire un arresto dell'attività di valorizzazione dell'arte contemporanea.

Obiettivo strategico 21.3.2a - Studio e realizzazione per la promozione in Italia e all'estero delle maggiori iniziative culturali sul territorio "Italia in mostra" ed elaborazione di itinerari turistico-culturali

L'obiettivo prevede la realizzazione nel 2008 di postazioni multimediali. Il progetto è stato realizzato e reso fruibile in occasione della mostra "I tesori della luce" tenutasi presso il complesso monumentale del San Michele.

E' stato, inoltre, realizzato il software per la pubblicazione del progetto sul sito Internet della Direzione generale competente e sono stati elaborati e diffusi in Italia e all'estero, per il tramite delle ambasciate e degli istituti di cultura, DVD sulle manifestazioni culturali; è stato reso accessibile il sito web della Direzione generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici finalizzato alla ricerca delle informazioni sulle iniziative culturali. Il progetto che ha richiesto la preliminare schedatura sintetica di 48 Istituti, tra Soprintendenze e Direzioni Regionali, e l'elaborazione di schede approfondite per 138 sedi espositive aperte al pubblico, con un percorso di visita strutturato, è stato presentato in via sperimentale attraverso due monitor touch screen collocati lungo i percorsi comuni della sede del San Michele.

Sono stati, inoltre, curati gli aspetti grafici e redazionali per la pubblicazione di un vademecum sui musei e monumenti dei beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici .

P2 - LIBRI E LETTURA

La priorità doveva essere realizzata con il conseguimento del seguente specifico obiettivo strategico svolto dal CRA Direzione generale per i beni librari, gli istituti culturali e il diritto d'autore.

Obiettivo strategico 21.4.1 - Realizzazione del funzionamento del Centro per il libro e la lettura e istituzione dell'osservatorio del libro e della lettura

La mancata approvazione del Regolamento di attuazione *del Centro per il libro e la lettura*, ha costretto l'amministrazione ad una sostanziale revisione dell'obiettivo.

Si è ritenuto opportuno, infatti, **procedere alla soppressione dell'obiettivo strategico** in questione, per riproporlo, invece, come obiettivo di miglioramento.

Tuttavia, è stata avviata, per la futura organizzazione del Centro, la ricognizione preliminare delle attività nei vari settori, analizzando il rapporto tra le risorse assegnate e le attività istituzionali, individuando altresì le linee di attività relative ad impegni esterni quali manifestazioni internazionali, iniziative istituzionali e quant'altro connesso.

P4 - CINEMA

La **priorità** è stata **realizzata** con il conseguimento di uno specifico obiettivo strategico svolto dal CRA Direzione generale per il Cinema.

Obiettivo strategico 21.2. 1 – Incrementare e qualificare le risorse finanziarie disponibili

L'azione amministrativa è stata dedicata alle attività necessarie per consentire l'entrata in vigore effettiva in Italia del regime di agevolazioni fiscali introdotto dall' art. 1, commi 333, 336 e 340 della legge finanziaria 2008, che ha introdotto uno strumento per l'incremento e la qualificazione delle risorse finanziarie disponibili per le attività cinematografiche.

Coinvolti nelle attività fin qui svolte sono stati gli uffici della Direzione generale per il cinema, con l'ausilio di esperti esterni e la supervisione dell'Ufficio legislativo del Ministero, congiuntamente ad uffici del Ministero dell'economia e delle finanze.

I primi sei mesi del 2008 sono stati dedicati alla predisposizione dei decreti di attuazione delle disposizioni "tax credit" (crediti d'imposta) e "tax shelter" (detassazione degli utili) previste dalla legge n. 244 del 2007. Tali schemi di decreti, corredati da dossier esplicativo a supporto, sono stati sottoposti fin dal giugno 2008 all'attenzione della Commissione europea per la prescritta autorizzazione del regime di incentivi, senza la quale quest'ultimo non può trovare applicazione in Italia.

Il relativo negoziato con l'UE ha occupato l'intero secondo semestre del 2008, implicando, tra l'altro, diversi meeting del gruppo di lavoro italiano con le autorità comunitarie a Bruxelles e l'instaurazione e sviluppo di un iter generale di notifica del regime di aiuti nell'agosto 2008, e di due successivi specifici procedimenti (aventi ad